



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



INDICAZIONI PER L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE DI AC Anno associativo 2023/2024

“Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà” (Progetto formativo, Introduzione, n. 5)

Il tempo delle assemblee parrocchiali, che incrocia il cammino sinodale della Chiesa italiana e chiude un quadriennio “straordinario” segnato dalla pandemia, è tempo di grazia se curato con attenzione e passione. È un momento propizio per rafforzare i legami associativi tra le generazioni e con la comunità, ma anche di promozione dell'AC sul territorio, aprendosi a quanti non conoscono la proposta dell'AC.

PREPARARSI

Pertanto, è importante che l'assemblea parrocchiale sia vissuta non come una mera formalità, ma sia culmine e meta di un percorso parrocchiale pensato con il proprio assistente e capace di coinvolgere tutti, dai più piccoli ai più grandi, magari preceduto da un appuntamento pubblico di riflessione su un tema o questione di particolare importanza per la comunità parrocchiale o il territorio.

Ragazzi e Giovanissimi

E' bello e opportuno che, durante la celebrazione delle assemblee parrocchiali, i ragazzi dell'ACR e i giovanissimi sia coinvolti prevedendo un momento, durante la stessa assemblea parrocchiale, per ascoltare la loro voce e il loro eventuale contributo al cammino del prossimo triennio.

In modo particolare, non ci sfugga la grande opportunità di partecipazione attiva al voto che l'associazione garantisce ai giovanissimi che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età (art.7, c.3 del Regolamento Attuativo nazionale): l'esercizio di democrazia a cui sono chiamati contribuisce alla qualità della vita associativa e li educa ad una cittadinanza attiva.

Giovani e Adulti

I Giovani e gli Adulti, magari lavorando insieme con stile sinodale, sono chiamati a contribuire in modo attivo e propositivo al percorso assembleare, elaborando sia una analisi della vita associativa sia proposte concrete per farla crescere. In particolare, spetta soprattutto ai Giovani cogliere le sfide per una AC a misura di giovane in questo tempo e agli Adulti, invece, di chiedersi come essere cristiani credibili dinanzi alle profonde trasformazioni in atto nei diversi e molteplici ambiti di vita, senza la pretesa di poter risolvere tutti i problemi,



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



ma individuando priorità e attenzioni.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ASSEMBLEA

È fondamentale che il momento assembleare sia aperto o preceduto da un momento di preghiera ben curato, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, riprendendo l'icona dell'anno, "*Chi ha toccato le mie vesti*" (Mc 5, 21-43) oppure a partire dal brano biblico suggerito dalla Traccia Nazionale (At 10,34-48) con il contributo di padre arcivescovo in occasione dell'incontro diocesano del 21 ottobre scorso.

Quindi, prevedere l'intervento e il saluto del referente del centro diocesano, segno concreto di unitarietà e diocesaneità della famiglia associativa di AC: la partecipazione alla vita diocesana, infatti, è condizione irrinunciabile per un laicato all'altezza delle sfide di questo tempo.

L'Assemblea, quindi, procede con la relazione del presidente parrocchiale uscente, a cui possono seguire gli interventi dei responsabili Adulti e Giovani. Per ACR e Giovanissimi, come già anticipato, è opportuno prevedere il loro diretto intervento, lasciando loro massima libertà creativa ed espressiva. Al termine degli interventi, il dibattito libero tra i presenti.

Infine, è opportuno ritagliare un momento per presentare in assemblea coloro che, avendo compiuto il diciottesimo anno di età, intendono fornire e garantire la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di consigliere parrocchiale nel triennio e di delegato di settore e articolazione, là dove presenti, all'Assemblea Diocesana. A questo proposito, è opportuno ribadire che spetta al Consiglio Parrocchiale uscente, nell'ultima seduta prima dell'Assemblea parrocchiale, confermare o ridefinire il numero dei membri eletti in Consiglio Parrocchiale (fermo restando il numero minimo di 5 e quello massimo di 15), in proporzione con il numero di soci per settore.

Dopo l'insediamento della commissione elettorale, si procede con il voto rispettando i criteri definiti nel Regolamento Diocesano e nel Regolamento dell'Assemblea Parrocchiale, articolando i tempi di apertura del seggio per consentire a tutti i soci, se possibile, di esercitare il diritto di voto.

Terminato il voto, la commissione elettorale esegue lo spoglio e comunica gli eletti.

Inutile aggiungere che va incoraggiata ogni iniziativa parrocchiale volta a vivere il momento assembleare come momento di gioiosa fraternità e condivisione.



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI BARI - BITONTO



CONSIGLI PER RENDERE PIÙ BELLA L'ASSEMBLEA

Curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'assemblea elettiva che si sta svolgendo.

Si potrebbe pensare di omaggiare, durante l'assemblea, il socio più anziano, che vota da più tempo e racconta qualche episodio associativo particolare; oppure quello più "piccolo" tra i giovanissimi elettori.

Inoltre, è opportuno invitare all'assemblea i presidenti parrocchiali che in passato hanno svolto questo servizio, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera per chi non c'è più.